

Consiglio di Corso di Studi di Economia

Riunione del giorno 01 Settembre 2021

Verbale n. 1

Il giorno 02 settembre 2021 alle ore 10:00 si è riunito il Consiglio di Corso di Studi di Economia seguendo la convocazione del 25/08/2021 n. prot. 780 per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione delle schede di monitoraggio annuale;
2. Comunicazioni sull'avvio del semestre di didattica;
3. Varie ed eventuali.

Risultano presenti:

- Alessandra Bernardini
- Alessandro Lanfranco Bruno
- Alessandro Sorrentino
- Alessio Maria Braccini
- Anna Maria D'arcangelis
- Barbara Pancino
- Cecilia Silvestri
- Chiara Oldani
- Egidio Perrone
- Enrico Correani
- Enrico Maria Mosconi
- Ermanno La Marca
- Fabrizio Rossi
- Giuseppe Galloppo
- Ilaria Benedetti
- Luca Cacchiarelli
- Maurizio Masi
- Paolo Nascenzi
- Paolo Nobili
- Riccardo Cimini
- Tiziana Laureti
- Vincenzo Sforza

La riunione avviene in modalità telematica sulla piattaforma Zoom.

1. Approvazione delle schede di monitoraggio annuale

Il Presidente ricorda che in vista della riunione del Consiglio di Dipartimento del 06/09/2021 il Consiglio di Corso di Studi deve esprimersi sulle schede di monitoraggio annuale, pertanto chiede ai referenti dei

corsi di studio di prendere la parola ed illustrare brevemente al Consiglio le risultanze delle schede di monitoraggio annuale.

Prende la parola la Prof. ssa Anna Maria D'Arcangelis, referente del corso di laurea in Economia Aziendale L-18. I principali punti di forza del corso sono indicati dagli indicatori:

- IC18 (percentuale di laureati che i scriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio) che sale di sei punti ed è superiore ora sia ai benchmark di area geografica che nazionale (ambedue in crescita);
- iC25 (proporzione di laureati complessivamente soddisfatti del CdS) che passa da 89% a 96,9% superando i benchmark locali e nazionali;
- iC03 (iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni) che, seppur già positivo, continua a migliorare (dal 23,3% al 27,8%) superando i benchmark locali e nazionali;
- iC14 (Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio) che risulta in crescita verso i massimi del 2016 e che ha superato il benchmark macro-regionale;

Sono in crescita anche gli indicatori iC06 (Percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo) che supera i benchmark e iC06Ter la cui crescita è più dovuta alla diminuzione del denominatore che alla crescita del numeratore.

Sono in crescita anche gli indicatori di regolarità iC01 (% di iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.a.) e iC02 (percentuale di laureati entro la durata normale del corso) rispettivamente del +9,6% e + 6%.

Risulta anche punto di forza l'indicatore iC08 (percentuale di docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico disciplinari di base e caratterizzanti per percorso di studio di cui sono docenti di riferimento), sempre pari al 100% e superiore ai benchmark.

Sul lato delle criticità si segnalano gli indicatori:

- iC27 (rapporto studenti iscritti/docenti complessivo pesato per le ore di docenza) che segna attenzione dovuta sia al numeratore in cale che al denominatore rispetto ai benchmark di area geografica e nazionale, e iC28 (rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno pesato per le ore di docenza) il cui dato è in decrescita dal 2017;
- iC05 (rapporto studenti regolari/docenti) anche se in leggera crescita presenta criticità rispetto ai benchmark (-6,6% e -9,5% rispetto area locale/nazionale);
- iC02 (percentuale di laureati entro la durata normale del Corso) sale a causa della forte diminuzione del denominatore, ma è 12,7% inferiore al valore nazionale e 6,8% a quello locale;
- iC17 (percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**) scende dal 48,5% al 42,1%, disallineandosi dai benchmark raggiunti l'anno precedente;
- iC22 (percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso**) migliora ma ancora 9,3% e 14,4% punti sotto i benchmark locali e nazionali;
- IC10 (percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso) scende di oltre 10 punti rispetto all'anno precedente (già in discesa), e ovviamente sta sotto i due benchmark;
- iC11 (laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero) sale ma è molto inferiore a quello della media di area geografica e nazionale;

Si segnala anche perché sembra strutturale e poco sensibile ad interventi intrapresi il dato di abbandoni al primo anno che torna al 22,9% di inizio periodo, e la sua diminuzione deve essere un obiettivo da perseguire.

Prende la parola il Prof. Luca Correani, referente del corso di laurea in Amministrazione Finanza e Controllo LM-77 ed espone la sintesi della scheda di monitoraggio annuale del corso.

In merito ai punti di forza del corso si menziona l'aumento dell'indicatore iC01 (Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.a.).

Le maggiori criticità del corso si riscontrano su tutti gli indicatori che risentono in modo diretto o indiretto del calo degli iscritti. In particolare, l'indicatore iC27 (Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) è in continua riduzione passando da 27,4 nel 2016 al 12,1 nel 2020. L'andamento negativo è dovuto al calo delle iscrizioni e al contemporaneo aumento dei docenti.

Gli aspetti di criticità moderata del corso riguardano gli indicatori:

- iC15 (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno) che presenta un calo dal 2016 (88%) al 2019 (79,5%);
- iC18 (Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio): pur se stabile nei cinque anni, l'indicatore mantiene un valore medio del 75%, leggermente inferiore al valore degli altri atenei. Il valore più alto è raggiunto nel 2018 (81%);
- iC25 (Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS) che segna un recupero nell'anno 2020 rispetto al 2019 (rispettivamente 93% contro 87,5%), tuttavia inferiore al valore di inizio rilevazione (97,9% del 2016).

Prende la parola la Prof. ssa Cecilia Silvestri, referente del corso di laurea in Marketing e Qualità LM-77 ed espone la sintesi della scheda di monitoraggio annuale del corso. In merito ai punti di forza del corso si segnalano gli indicatori iC18 (Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio) e iC25 (Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS). Tali indicatori mostrano che l'offerta formativa del CdS in MQ risulta in linea con le aspettative degli studenti che mostrano un livello di soddisfazione pari al 100%, valore al di sopra della media nazionale.

Tra i punti di debolezza, emergono gli indicatori iC11 (Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero* - livello di attenzione), iC04 (Percentuale iscritti al primo anno laureati in altro Ateneo* - livello di criticità moderata), e iC22 (Percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso** - livello di criticità alta).

Il valore dell'indicatore iC11 evidenzia la necessità di attuare azioni capaci di potenziare il livello di internazionalizzazione del CdS in MQ, e in questa ottica si ricorda l'ottimo risultato raggiunto con il nuovo accordo di mobilità sia incoming che outgoing con l'HSE, approvato dal CDD dell'08/06/2021 e dal Senato Accademico del 23/6/2021.

Il valore dell'indicatore iC04 evidenzia invece una diminuzione dell'attrattività del CdS in MQ al di fuori dell'Ateneo della Toscana. È necessario quindi intensificare le azioni di promozione del CdS, sfruttando i vari canali di comunicazione, sia tradizionali che social.

Infine, il valore dell'indicatore iC22 evidenzia un calo significativo tra il 2019 e il 2020. Le cause del ritardo possono essere in parte dovute ad un rallentamento riscontrabile durante il primo anno di corso, (si può ipotizzare nel primo semestre) ma anche da un ritardo da parte dello studente nel concludere il suo percorso triennale. A tale scopo nel corso di Economia Aziendale sono stati intrapresi degli interventi sul primo anno a partire dall'a.a. 21/22 per cercare di ridurre ritardi nel percorso di formazione. Tuttavia, gli eventuali effetti positivi della modifica potranno essere chiari solo tra tre anni.

Prende la parola il Prof. Enrico Maria Mosconi, referente del corso di laurea in Economia Circolare LM-76 ed espone la sintesi della scheda di monitoraggio annuale del corso. Il corso di laurea magistrale in Economia Circolare (LM-76), oggi in via di internazionalizzazione, è stato attivato per la prima volta nel corso dell'anno accademico 2018/2019. nel suo primo anno ha visto un aumento degli Avvii di carriera al primo anno, essendo passati dai 23 del 2018 passando a 25 nel 2019 e poi, nel 2020, al suo terzo anno di vita, 23 studenti. Nessun indicatore del corso può essere classificato come moderatamente o estremamente critico, mentre si evidenziano alcuni punti di forza e delle lievi debolezze che per il momento meritano solamente di essere attenzionate e osservate in un periodo di riferimento più esteso. Tra i punti di forza del Corso: la buona qualità della ricerca dei docenti coinvolti (IC09) che mantiene un valore costante sopra la soglia di confronto. Per quanto riguarda gli indicatori sulla carriera degli studenti, nessuno studente ha abbandonato il corso dopo il I anno e l'indicatore della carriera nel sistema universitario al II anno è anch'esso costante e positivo (IC14-IC21).

Tra i punti di attenzione invece sono registrati: Rapporto studenti regolari/docenti IC05 e Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata

IC19.

Infine per quanto riguarda Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (IC28), che è leggermente sceso rispetto all'anno precedente, bisogna sottolineare che questo è dovuto sia al fatto che un certo numero di studenti lavora, e anche dal fatto che un certo numero di studenti è residente fuori regione. Non va dimenticato in ultimo che la pandemia, anche se attivate le risorse informatiche, ha creato un generale rallentamento delle attività finali di studio. Per riportare i valori degli indicatori ai livelli in linea con le medie di confronto sono state proposte attività specifiche di miglioramento dei rispettivi ambiti.

Al termine della presentazione dei risultati il Presidente chiede se ci sono interventi ai partecipanti e al termine di una breve discussione pone il punto in approvazione.

Il Consiglio all'unanimità approva.

2. Comunicazioni sull'avvio del semestre della didattica

Il Presidente comunica a tutti i partecipanti che nei giorni scorsi sono state inviate dal Dipartimento e dall'Ateneo una serie di informative relative all'accesso alla sede per il prossimo semestre. Il Presidente ricorda che dal giorno 1° settembre 2021, come previsto dal D. L. 6 agosto 2021 n. 111, per l'accesso a tutte le sedi dell'Università degli Studi della Tuscia è necessario possedere la certificazione verde Covid-19. Comunica altresì che a breve sarà implementata una procedura nel sistema Gomp che prevede la verifica automatica del possesso e della regolarità della certificazione digitale da parte degli studenti. Nell'attesa della piena operatività di questa procedura, ed in vista dell'inizio della sessione di esami autunnale, il controllo del Green Pass degli studenti dovrà essere effettuato da parte dei docenti prima dell'inizio della prova di esame o tramite verifica visiva, o tramite la app VerificaC19. La certificazione digitale del personale docente e a contratto sarà effettuata dal personale incaricato dal Direttore.

Alla comunicazione segue un breve dibattito con alcuni approfondimenti circa le modalità operative di verifica della certificazione digitale.

Il Presidente da poi la parola alla Prof. Anna Maria D'Arcangelis chiedendole di illustrare brevemente al consiglio le novità del calendario didattico del corso di laurea triennale di Economia Aziendale. La Prof. ssa D'Arcangelis ricorda a tutti i partecipanti al Consiglio che nel nuovo calendario didattico sono state previste due pause didattiche (rispettivamente una per il primo ed una per il secondo semestre) per consentire a chi lo desidera di svolgere delle prove intermedie e che è anche possibile svolgere prove finali al termine del semestre della didattica. La novità è stata inserita come tentativo di ridurre il ritardo del conseguimento dei CFU degli studenti iscritti a partire dal primo anno. La Prof. ssa insieme al Presidente suggerisce ai colleghi che hanno insegnamenti nel corso triennale, e in particolare al primo anno, di tenere in considerazione la possibilità di svolgere prove intermedie e finali qualora lo ritenessero utile.

3. Varie ed eventuali

Non vi sono varie ed eventuali.

Il Presidente comunica che il verbale della presente seduta si intende immediatamente approvato. Il Consiglio all'unanimità approva

Non essendovi altro da discutere la riunione si conclude alle ore 11:24.

Il Presidente

Prof. Alessio Maria Braccini

Handwritten signature of Alessio M. Braccini in black ink.

Il Segretario

Prof. ssa Cecilia Silvestri

Handwritten signature of Cecilia Silvestri in black ink.